

## **Irma Dioli – Assessore Provincia di Milano**

L'applauso è chiaramente di ringraziamento per i contenuti che condividiamo appieno. In particolare come Provincia di Milano ci sentiamo veramente molto vicini a quanto detto da Ubaldo prima e questo tra l'altro mi consente anche di ridurre anche in termini di tempo il mio intervento visto che abbiamo una giornata ricchissima di contributi e di interventi. Vorrei però insistere su una cosa che è questa: la novità di questo secondo appuntamento sta nel fatto che appunto l'anno scorso erano solo due comuni mentre questa volta ci sono due Province che risultano vincitrici anche nell'ultima scadenza elettorale e questo è un fatto significativo. Tutti conosciamo il contributo e l'esperienza di Massimo Rossi che ha dato a questo lungo cammino attraverso la battaglia per la democrazia e la partecipazione all'interno degli Enti Locali, una cosa invece differente era per noi Provincia di Milano. Noi su questi temi, sui temi della democrazia e della partecipazione, sui temi di un programma condiviso, soprattutto partecipato e poi condiviso abbiamo, secondo me, contribuito alla vittoria e siamo riusciti a cacciare la Colli nella casa di Berlusconi, del Berlusconismo. Questo secondo noi è molto importante e ci siamo arrivati grazie anche soprattutto al contributo che in questo senso ci è venuto da parte di molte esperienze della nostra Provincia di Milano ma chiaramente anche supportate dalle realtà a livello nazionale. E' stato detto benissimo da Ubaldo Maroni prima: l'idea proprio nostra anche di rilanciare una politica partecipata proprio come luogo anche collettivo di elaborazione e di confronto proprio in contrapposizione al centro destra che invece la riduce a forma di passivizzazione. Allora come possiamo oggi contribuire noi dall'interno degli Enti Locali impostare un diverso modo di relazionarci con i cittadini, con le associazioni, un diverso modo di governare all'interno delle istituzioni e quindi come favorire questo processo di decisione, di partecipazione? Oggi abbiamo, con l'apertura di questa prima sessione, la possibilità di verificare in concreto quelle che sono proprio le forme di sperimentazione a partire proprio da quella conosciuta che è quella del Bilancio Partecipativo. E' l'argomento di questa prima sessione; parliamo di una forma di partecipazione alle decisioni e alle scelte che è rivoluzionaria e che non è neppure contenuta all'interno della nostra Legislazione. Se pensiamo che soltanto quelle forme che abbiamo per ora introdotto, all'interno della Legislazione nazionale; troviamo già elementi sufficienti per dire quanto vi sia di innovazione, di novità rispetto a questo processo, a questo progetto. Io darei innanzitutto la parola per la relazione introduttiva a Giovanni Allegretti che tutti conosciamo e che è stato per noi non soltanto un esempio ma ci ha aiutati veramente molto, soprattutto ha saputo sostenere quei comuni che sono partiti con questa esperienza. Ricordo solo una cosa: lo avevamo invitato a Milano sede del centro destra a fare un'iniziativa più di due anni fa e la cosa bellissima è che oggi ci ritroviamo vicini però, come dire, in due posizioni completamente differenti. Noi lo avevamo invitato e allora eravamo l'opposizione e adesso siamo al Governo e insieme possiamo effettivamente cimentarci in queste sperimentazioni e riuscire a portare un cambiamento all'interno di enti importanti a partire in questo caso, dalla Provincia di Milano ma che sia anche un contributo grande a tutti gli Enti Locali a livello nazionale. La parola ad Allegretti.